



MASSON

SCOPUS™
www.scopus.com

DENTAL CADMOS

con l'egida di:
Italian District (10)



International College of Dentists,
European Section

mensile di aggiornamento professionale e formazione continua anno 78 | n. 10 | dicembre 2010

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DGB Milano - Taxe Perçue ISSN 0011 - 8524



ISOMED - Sistemi implantari

CORSO FAD MODULO V

DOSSIER Le emergenze mediche nello studio odontoiatrico

PARODONTOLOGIA Il laser nella terapia parodontale non chirurgica:
revisione della letteratura

IGIENE ORALE Valutazione dell'efficacia antibatterica
di un collutorio a base di perossido d'idrogeno
e acido ialuronico

www.ODONTOConsult.it



Un caso particolare di implantoprotesi

In questo numero di *Dental Cadmos*, a pag. 65, troverete l'articolo di Marco Pasqualini dal titolo "Implantoprotesi in un caso di monoedentulismo. Analisi retrospettiva a 38 anni". Dedico volentieri questo editoriale all'articolo citato per sottoporre all'attenzione del lettore alcuni commenti che, secondo me, meritano di essere fatti ed essere messi a disposizione del largo pubblico.

Un primo commento consiste nella dichiarazione di mia (relativa) incompetenza riguardo alla capacità di discriminare criticamente quanto ogni giorno l'implantologia, come tecnica clinica e come componentistica, ci mette inesorabilmente davanti agli occhi. Basta frequentare qualsiasi convegno odontoiatrico, che includa o meno nel programma sessioni specifiche di implantologia, per essere avvolti da una stupefacente serie di caleidoscopiche proposte, nelle quali è davvero difficile orientarsi. Per completare il disorientamento, poi, saremo anche arricchiti (!), all'uscita dal convegno, da affaticanti volumi di proposte componentistiche al cui confronto la Treccani è un banale depliant. Per commentare più specificamente il lavoro di Pasqualini, mi sembra indispensabile sottolineare due elementi, nei quali confluiscono due vissute esperienze personali: la mia, l'esperienza di giornalista "settoriale", e quella dell'autore,

la competenza clinico-implantologica.

Da parte mia, sono estremamente orgoglioso di riscontrare, nella bibliografia di Pasqualini, la citazione di questo stesso caso pubblicato da *Dental Cadmos*, per la prima volta, decenni (!) orsono. Decenni orsono, sottolineo, quando, in Italia, l'atteggiamento ufficiale verso l'implantologia era un misto, personalmente vissuto, di ironia e di sprezzante insofferenza.

Oggi, in implantologia, come dice una nota battuta, "tutte le galline fanno latte": allora il malcelato disprezzo si accoppiava con il silenzio più austero, ed era praticamente impossibile pubblicare su questi temi; questo non per me, ovviamente, come si può constatare dalla bibliografia.

Da parte di Pasqualini, credo che una pubblicazione come questa sua possa a buon diritto rappresentare, in odontoiatria, quanto Franklin diceva per la politica: "Un uomo di coraggio vale una maggioranza". È chiaro che un'accurata metanalisi evidence-based è obbligata a trascurare una (ingombrante) presenza aneddotica, come questo caso (di 38 anni!) di Pasqualini. Detto questo, credo sia rigorosamente consigliabile, a ogni giudice sereno degli argomenti in questione, considerare che "la rondine che non fa primavera" va attentamente studiata. Va studiata per capire una cosa assolutamente fondamentale: come ha fatto, in modo documentato e incontestabile, ad arrivare spettacolarmente prima delle altre. ■